

PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

	Dati anagrafici
Denominazione	PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE
Sede	VIA NINO BAGLIETTO 3 16016 COGOLETO (GE)
Capitale sociale interamente versato	no
Codice CCIAA	GE
Partita IVA	00902420108
Codice fiscale	00902420108
Numero REA	466878
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ospedali e case di cura per lunga degenza (86.10.40)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	277.652	256.762
II - Immobilizzazioni materiali	6.043.517	5.998.500
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.729	1.729
Totale immobilizzazioni (B)	6.322.898	6.256.991
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.331	122.158
Totale crediti	120.331	122.158
IV - Disponibilità liquide	142.665	249.402
Totale attivo circolante (C)	262.996	371.560
D) Ratei e risconti	60.893	76.619
Totale attivo	6.646.787	6.705.170
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.701.723	5.701.723
VI - Altre riserve	2	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(367.064)	(183.819)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(190.132)	(183.245)
Totale patrimonio netto	5.144.529	5.334.660
B) Fondi per rischi e oneri	13.821	13.821
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.590	24.423
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.214.564	1.048.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	75.628	124.349
Totale debiti	1.290.192	1.172.563
E) Ratei e risconti	172.655	159.703
Totale passivo	6.646.787	6.705.170
	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.750.076	1.643.285
5) altri ricavi e proventi		
altri	258.218	282.161
Totale altri ricavi e proventi	258.218	282.161
Totale valore della produzione	2.008.294	1.925.446
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.061	17.169
7) per servizi	1.734.501	1.642.811
8) per godimento di beni di terzi	6.147	14.294

9) per il personale		
a) salari e stipendi	103.109	83.067
b) oneri sociali	30.934	24.539
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	6.539	7.215
c) trattamento di fine rapporto	6.539	7.215
Totale costi per il personale	140.582	114.821
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	43.423	102.921
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.291	65.659
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.132	37.262
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.423	102.921
14) oneri diversi di gestione	200.288	177.903
Totale costi della produzione	2.147.002	2.069.919
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(138.708)	(144.473)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.979	10.856
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.979	10.856
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.979)	(10.856)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(150.687)	(155.329)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.445	27.916
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	39.445	27.916
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(190.132)	(183.245)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile (o perdita) d'esercizio pari a Euro (190.132).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore delle case di cura dove opera in qualità di

struttura convenzionata

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'anno si sono manifestate grosse problematiche legate all'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del tasso d'inflazione in Italia e in tutti i paesi europei

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata sono esonerate dalla redazione del rendiconto finanziario (art 2435 bis comma 2 Cc).

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari tra loro compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute

e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza sono stati derogati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, i criteri individuati per dare attuazione al principio di rilevanza sono { }.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del . I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo di { } che corrisponde alla sua vita utile. I criteri adottati per stimare la vita utile sono i seguenti:

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-19.

Nel proseguo della Nota integrativa sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrispondente riserva indisponibile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio sono computati gli oneri accessori e i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	25%
Altri beni	12%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando in questa maniera gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-19.

Nel proseguo della Nota integrativa sono indicate (analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrispondente riserva indisponibile.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 19 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando in alternativa al costo specifico, il

- metodo LIFO;

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti in base al:

- criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione viene effettuata in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori, si adottano diverse metodologie

Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

- criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico tuttavia per i titoli fungibili è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- metodo LIFO

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è

fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Nella voce 20) del conto economico sono comprese anche le sanzioni pecuniarie e gli interessi maturati attinenti ad eventi dell'esercizio (ad esempio, ritardato versamento degli acconti ed altre irregolarità).

Sono inoltre state considerate, in quanto imposte relative a esercizi precedenti, le imposte che derivano da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione, avvisi di pagamento, avvisi di accertamento e di rettifica ed altre situazioni di contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Alla stessa voce Debiti tributari è iscritta l'Ires corrente calcolata sulla base della stima degli imponibili positivi e negativi delle società controllate che hanno aderito al Consolidato fiscale nazionale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta di competenza delle società stesse; in contropartita al debito per imposte sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso le società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale.

Il debito per le compensazioni dovute alle società controllate con imponibile negativo è rilevato alla voce "Debiti verso imprese Controllate".

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1 del codice civile, vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Impegni, garanzie e passività potenziali

Non esistono impegni, garanzie ne passività potenziali

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	654.088	6.434.329	1.729	7.090.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	397.326	435.829		833.155
Valore di bilancio	256.762	5.998.500	1.729	6.256.991
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	27.181	82.149		109.330
Ammortamento dell'esercizio	6.291	37.132		43.423
Totale variazioni	20.890	45.017		65.907
Valore di fine esercizio				
Costo	681.268	6.516.478	1.729	7.199.475
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	403.616	472.961		876.577
Valore di bilancio	277.652	6.043.517	1.729	6.322.898

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	1.290.192
Totale	1.290.192

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

formazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2023 hanno continuato a manifestarsi, a livello internazionale, le problematiche inerenti al conflitto militare russo-ucraino e all'esplosione del tasso d'inflazione, in particolare per quanto concerne i costi di approvvigionamento energetico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	(190.132)
-------------------------------------	------	-----------

5% a riserva legale	Euro	
a riserva straordinaria	Euro	
a dividendo	Euro	
a riporto a nuovo in attesa copertura	Euro	(190.132)

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Venturino Giuseppe iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Savona al n. 148a quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, [il rendiconto finanziario] e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Data, 25/05/2024



A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE" around the perimeter and "COGOLETO" in the center. A small star is visible at the bottom of the stamp.

PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE

Sede in VIA NINO BAGLIETTO 3 - 16016 COGOLETO (GE) Capitale sociale Euro i.v.

Verbale assemblea ordinaria

L'anno 2024 il giorno 07 del mese di Giugno alle ore 14.30, presso la sede della Società in VIA NINO BAGLIETTO 3 - COGOLETO si è tenuta l'assemblea generale ordinaria in seconda convocazione della società PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- Bilancio e Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023: deliberazioni inerenti e conseguenti.
- Presentazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione consolidati relativi all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023.
- Relazione dell'Organo di controllo

Nel luogo e all'ora indicata risultano fisicamente presenti tutti i soci rappresentanti l'intero Capitale Sociale.

Le presenze dei partecipanti risultano anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti. Il foglio presenze sarà conservato agli atti della società.

Il Presidente ricorda che la partecipazione in audio/videoconferenza a questa assemblea è consentita anche dall'art. 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe che prevede espressamente l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e che l'assemblea si svolga, anche esclusivamente, mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2370, quarto comma, 2479-bis, quarto comma, e 2538, sesto comma, codice civile senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo, ove previsti, il presidente, il segretario o il notaio.

Il Presidente identifica quindi tutti i partecipanti intervenuti e si accerta che ai soggetti collegati in audioconferenza sia consentito seguire la discussione, trasmettere e ricevere documenti, intervenire in tempo reale, con conferma da sono state regolarmente depositate presso la sede sociale

A sensi di Statuto assume la presidenza il Sig. , Pollino Antonella.

I presenti chiamano a fungere da segretario la Sig .ra Comacchione Cristina, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea deve ritenersi

valida essendo presenti ,tutti i soci i rappresentati in proprio o per delega l'intero Capitale Sociale ed essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto.

Si passa quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

Il Presidente illustra i motivi che hanno consentito di convocare questa assemblea entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e in particolare ricorda che ciò risultava espressamente consentito dall'articolo 106 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 e successive proroghe anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ottenuto il consenso alla trattazione dell'argomento, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

Il Presidente chiede ai partecipanti la comunicazione dell'esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Con riferimento al primo e al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente distribuisce ai presenti copia di:

- bozza di Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2023
- bozza della Relazione sulla gestione al Bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31/12/2023
- Relazione dell'organo amministrativo Bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023

Apertasi la discussione, sui vari quesiti proposti, risponde il Presidente fornendo i chiarimenti richiesti. Dopo ampia discussione, Il Presidente mette ai voti l'argomento al punto all'ordine del giorno.

Dopo prova e controprova, l'assemblea all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2023, così come predisposto dall'organo amministrativo , che evidenzia un risultato negativo di Euro. (190.132);
- di approvare la proposta circa la destinazione del risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	(190.132)
5% a riserva legale	Euro	0
A riserva straordinaria	Euro	0
A dividendo	Euro	0
Al nuovo esercizio	Euro	(190.132)

- di conferire ampia delega , per tutti gli adempimenti di legge connessi.

Dopo di che null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 17.30, previa lettura e unanime approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Cristina Casale

Il Presidente

[Signature]

Il sottoscritto Venturino Giuseppe professionista iscritto all'ordine dei dottori commercialisti di Savona al numero 148a , quale incaricato dalla 'societa' ai sensi dell'art. 31 comma 2 quater della Legge 340/2000 dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenete lo stato patrimoniale ed il conto economico, e tutti gli allegati in PDF/a sono conformi ai corrispondenti depositati presso la societa'.

PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE

Sede in VIA NINO BAGLIETTO 3 - 16016 COGOLETO (GE) Capitale sociale Euro 5.701.723 i.v.

Iscrizione Runts 477

Relazione di missione al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Relazione di missione, parte generale

Signori Soci,

il presente Bilancio che, sottoposto al vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un disavanzo di esercizio pari ad Euro 190.132,00.

Informazioni generali sull'ente

Nome Ente	Pio Lascito Nino Baglietto - Impresa Sociale
Codice fiscale	00902420108
Partita Iva	00902420108
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo Settore	Impresa - Sociale
Indirizzo Sede	
Legale	Via Nino Baglietto 3
Telefono	010/9189342
Fax	010/9189342
Sito Web	www.fondazionebaglietto.it
Email	info@fondazionebaglietto.it
Pec	fondazionebaglietto@aep-pec.it
Codice Ateco	87.30.00

Missione perseguita e attività di interesse generale

La fondazione Pio Lascito Nino Baglietto ha personalità giuridica di Diritto Privato, opera senza fini di lucro con autonomia statutaria e gestionale e persegue scopi di utilità sociale.

PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE

9) Utilizzo riserva
vincolata per decisione
degli organi istituzionali

Totale	104,326	113,424	Totale		
Totale oneri e costi	2.158.980	2.080.775	Totale proventi e ricavi	2.008.293	1.925.446

Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle Imposte (+/-)	(150.687)	(155.329)
Imposte	39.445	27.916
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(190.132)	(183.245)

Costi figurativi	31/12/2023	31/12/2022	Proventi figurativi	31/12/2023	31/12/2022
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale			Totale		



PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE

6) Accantonamenti per rischi e oneri			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione	157.519	125.987			
8) Rimanenze iniziali					
Totale	2.042.603	1.956.489	Totale	1.757.287	1.704.708
			Avanzo/disavanzo attività diverse(+/-)	(285.315)	(251.780)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31/12/2023	31/12/2022	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31/12/2023	31/12/2022
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolte fondi abituali		
2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolte fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale			Totale		
			Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)		
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	31/12/2023	31/12/2022
1) Su rapporti bancari	12.051	10.862	1) Da rapporti bancari		
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edificio			3) Da patrimonio edificio	251.006	220.552
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi e oneri			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	12.051	10.862	Totale	251.006	220.552
			Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	238.955	209.691
E) Costi e oneri di supporto generale	31/12/2023	31/12/2022	E) Proventi di supporto generale	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi	59.949	59.879	2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti	1.608	1.608			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali					
6) Accantonamenti per rischi e oneri					
7) Altri oneri	42.769	51.937			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali					

Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi			2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale			4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti			5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione			8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			10) Altri ricavi, rendite e proventi		
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali			11) Rimanenze finali		186
Totale			Totale	0	186
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)		186
					186
B) Costi e oneri da attività diverse	31/12/2023	31/12/2022	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	31/12/2023	31/12/2022
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.061	17.169	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi	1.674.479	1.582.926	2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi	6.147	14.294	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.717.410	1.615.535
4) Personale	140.582	114.821	4) Contributi da enti pubblici		3.500
5) Ammortamenti	41.815	101.312	5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali			6) Altri ricavi, rendite e proventi		
				39.877	85.673

<hr/>		
2) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<hr/>		
3) <i>Verso associati e fondatori per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<hr/>		
4) <i>Verso enti della stessa rete associativa</i>		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<hr/>		
5) <i>Per erogazioni liberali condizionate</i>		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<hr/>		
6) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio successivo	3.998	7.286
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	3.998	7.286
<hr/>		
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio successivo	897.466	732.010
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	897.466	732.010
<hr/>		
8) <i>Verso imprese controllate e collegate</i>		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<hr/>		
9) <i>Tributari</i>		
- entro l'esercizio successivo	17.292	1.812
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	17.292	1.812
<hr/>		
10) <i>Verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio successivo	5.040	5.041
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	5.040	5.041
<hr/>		
11) <i>Verso dipendenti e collaboratori</i>		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
<hr/>		
12) <i>Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio successivo	292.592	306.067
- oltre l'esercizio successivo	75.628	124.349
	<hr/>	<hr/>
	368.220	430.416
Totale	1.292.016	1.176.565
<hr/>		
E) Ratei e risconti	172.655	159.703
<hr/>		
Totale passivo	6.648.613	6.709.172

12) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	20.277	17.894
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>
	20.277	17.894
Totale	122.156	126.160
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Altri titoli		
Totale	<hr/>	<hr/>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	142.344	247.266
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	321	2.136
	<hr/>	<hr/>
	142.665	249.402
Totale attivo circolante	264.821	375.562
D) Ratel e risconti	60.893	76.619
Totale attivo	6.648.613	6.709.172
Stato patrimoniale passivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Patrimonio netto		
<i>I. Fondo di dotazione dell'ente</i>	5.701.723	5.701.723
<i>II. Patrimonio vincolato</i>		
Riserve statutarie		
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		
Riserve vincolate destinate da terzi		
<i>III. Patrimonio libero</i>		
Riserve di utili o avanzi di gestione	(367.064)	(183.819)
Altre riserve	4	1
	<hr/>	<hr/>
	(367.060)	(183.818)
<i>IV. Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</i>	(190.132)	(183.245)
Totale	5.144.531	5.334.660
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	13.821	13.821
3) Altri		
Totale	13.821	13.821
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.590	24.423
D) Debiti		
<i>1) Verso banche</i>		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
	<hr/>	<hr/>

3) Altri titoli		
Totale	<u>1.729</u>	<u>1.729</u>
Totale immobilizzazioni	6.322.899	6.256.991
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
Totale		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso utenti e clienti		
- entro l'esercizio successivo	96.699	103.691
- oltre l'esercizio successivo		
	<u>96.699</u>	<u>103.691</u>
2) Verso associati e fondatori		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
3) Verso enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
4) Verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
7) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
8) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
9) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	5.180	4.575
- oltre l'esercizio successivo		
	<u>5.180</u>	<u>4.575</u>
10) Da 5 per mille		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
11) Per imposte anticipate		

PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE

Codice Fiscale 00902420108

Iscrizione Runts 477

Sede in VIA NINO BAGLIETTO 3 - 16016 COGOLETO (GE)

Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale al 31/12/2023

Stato patrimoniale attivo	31/12/2023	31/12/2022
A) Quote associative o apporti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.785	6.749
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	271.867	250.014
Totale	277.652	256.763
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	5.809.159	5.809.159
2) Impianti e macchinari	181.515	136.271
3) Attrezzature	27.375	23.703
4) Altri beni	25.469	29.366
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	6.043.518	5.998.499
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) altre imprese		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
c) Verso altri enti del Terzo Settore		
- entro l'esercizio successivo		
- oltre l'esercizio successivo		
d) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	1.729	1.729
- oltre l'esercizio successivo		
	1.729	1.729
	1.729	1.729

Gli scopi istituzionali della fondazione, che percepisce le volontà espresse nel testamento segreto del Cavalier Benedetto Baglietto sono:

- a) la residenza, la cura, la riabilitazione di anziani che non possono essere assistiti a domicilio o nelle strutture sanitarie ordinarie e che richiedono trattamenti continui (residenza protetta o R.S.A. di mantenimento), persone incapaci per ragioni di età e di salute a provvedere al proprio sostentamento e prive di parenti tenuti per legge ed in grado di fornire loro i necessari alimenti.
- b) il perseguimento, più in generale di finalità di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, nonché della beneficenza.

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Sedi e attività svolte

La società ha sede legale in Cogoleto (Ge) via Nino Baglietto 3 ed una sede secondaria o meglio staccata sempre in Cogoleto Piazzale Ronchetto 1 nella quale è ubicato il Centro diurno.

L'istituto persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e svolge le seguenti attività:

* lett a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'art 1 e 2 della legge 8/11/2000 n. 328 e successive modificazioni ed interventi servizi e prestazioni di cui alla legge 5/2/1992 n. 104 e successive modificazioni, e di cui alla legge 22/06/2016 n. 112 e successive modificazioni.

* lett.c) prestazioni socio sanitarie di cui al D.P.C.M. 14/02/2001 (art 1 lett. C) D.Lgs n. 112/2017

- lett k) Organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Sono organi dell'istituto:

- a) Il presidente
- b) Il consiglio di Amministrazione
- c) il Collegio Sindacale o Sindaco unico con funzione di Revisore <legale.

Il presidente dura in carica 5 anni dall'elezione, sempre che conservi l'ufficio di Consigliere, e può essere rieletto.

Il consiglio di Amministrazione dura in carica 5 anni ed è rieleggibile senza limite.

Il consiglio è composto di 5 membri nominati in numero di quattro dal Comune di Cogoleto ed in numero di uno dalla Città Metropolitana di Genova

Il Collegio od il sindaco unico con anche funzione di >Revisore Contabile dura in carica per 5 esercizi

Attualmente i componenti del Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- Pollino Antonella	PLLNNL67A64D969V	con funzione di presidente del Consiglio di Amm.ne
- Gallo Vittorio	GLLVTR61E09D969X	con funzione di Vice presidente e Consigliere
- Bruschi Silvia	BRSSLV63E43D969F	con funzioni di Consigliera
- Calcagno Laura	CLCLRA88B46D969H	con funzioni di Consigliera
- Murrura Ilaria	MRMLRI74R41D969I	con funzioni di Consigliera
- Raggi Giovanni Battista	RGGGNN73A25D969Z	con funzioni di Sindaco Unico e Revisore Contabile

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

La Fondazione promuove e riconosce la partecipazione degli utenti, dei loro firnigliari e dei lavoratori alla vita della Fondazione ed inoltre quelle di coloro che nel territorio sono rappresentativi negli ambiti istituzionali, sociali, culturali, sportivi, finanziari ed imprenditoriali.

La partecipazione di tali soggetti e' disciplinata da appodsiti regolamenti interni e da convenzioni con enti ed associazioni.

Altre informazioni

Non esistono ulteriori informazini e /o delucidazioni che abbisognino di presentazione e /o spiegazione.

Illustrazione delle poste di bilancio

Il presente bilancio è redatto in base alle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 1 e 3 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore, il presente bilancio è formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Come previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e ribadito dal principio contabile OIC 35, emanato a febbraio 2022, la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

Il bilancio in commento, pertanto, osserva le regole di rilevazione e valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC, ad eccezione delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, come risulta dalla presente relazione di missione, redatta secondo quanto previsto dal decreto ministeriale già menzionato, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La relazione di missione presenta le informazioni delle voci dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale

secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio e illustra l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi.

In relazione al presente bilancio, si ritiene non più applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale come definita nei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11, prevista dal comma 2 dell'articolo 38-quater del D.L. 34/2020 per l'esercizio in corso al 31/12/2020.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non esistono casi eccezionali da illustrare.

Cambiamenti di principi contabili

Sono stati mantenuti i principi contabili usati nei precedenti esercizi sociali

Correzione di errori rilevanti

Non si evidenziano errori rilevanti che abbisognino di correzioni per cui non è stata effettuata nessuna correzione

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non essendo stati modificati i principi contabili adottati non esistono problematiche di comparazione o di adattamento delle varie voci contabili e tra i valori dello scorso e dell'attuale esercizio

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del sindaco unico.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del per un importo pari al costo per esso sostenuto e viene ammortizzato in un periodo che corrisponde alla sua vita utile. I criteri adottati per stimare la vita utile sono i seguenti:

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio.

{L'ente, nell'esercizio precedente, si era avvalso della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare.

rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	{ 3 }%
Impianti e macchinari	{ 15 }%
Attrezzature	{ 15 }%
Altri beni	{ 12 }%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso si applica l'approccio semplificato dell'OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" per determinare le perdite durevoli di valore.

Le eventuali svalutazioni sono rilevate in un'apposita voce denominata "svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali" aggiunta nell'apposita area del rendiconto gestionale in base a quanto disposto dal decreto ministeriale.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore) {n. del }. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nei processi dell'ente.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020; ciò, in considerazione della ripresa dell'attività avutasi nel corso dell'esercizio, in particolare nella seconda parte dell'anno 2021, che ha indotto l'organo amministrativo a non avvalersi nuovamente della facoltà concessa dal legislatore anche per il nuovo esercizio} {L'ente si era avvalso, nell'esercizio in corso al 31/12/2020, della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.}

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando nel rendiconto gestionale i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono

rilevate nel rendiconto gestionale secondo il criterio di competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del rendiconto gestionale, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria (leasing).

{ L'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) ha, come noto, introdotto la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza al 30 settembre 2020, termine esteso successivamente alle rate scadenti al 31 dicembre 2021..

L'ente ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata della locazione finanziaria stessa.}

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al *fair value* alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale.

Determinazione del fair value

L'iscrizione delle attività al *fair value* avviene quando lo stesso è attendibilmente stimabile.
 Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.
 I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni per le transazioni non sinallagmatiche.
 I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'anno possono essere rilevati al loro *fair value* al termine dell'esercizio anziché al loro *fair value* al momento dell'iscrizione in bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 25 del principio contabile OIC 35.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il

- metodo LIFO (a scatti annuali)

Per la determinazione dello stato di avanzamento dei lavori, si adottano diverse metodologie:

- il metodo del costo sostenuto (cost to cost);

Tale metodo è stato adottato trattandosi di lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale (ossia con un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi) e sussistendo i requisiti previsti dal principio contabile nazionale OIC 23.

Criterio della commessa completata o del contratto completato: i ricavi ed il margine di commessa vengono riconosciuti solo quando il contratto è completato, ossia quando le opere sono ultimate e consegnate.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei seguenti i costi: {costi per l'acquisizione della commessa, i costi preoperativi e i costi da sostenere dopo la chiusura della commessa}, sono rilevati { }.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze, precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita, che sono valutate: { }

Titoli

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio dell'ente fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo (cd data regolamento). I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al costo ammortizzato ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato se minore.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a quei titoli i cui flussi non sono determinabili e nei seguenti casi:

- titoli detenuti presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi;
- se le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

In questi casi i titoli sono rilevati al costo di acquisto che è costituito dal prezzo pagato comprensivo dei costi accessori.

Il metodo generale per la valutazione del costo dei titoli è il costo specifico tuttavia per i titoli fungibili è possibile utilizzare uno dei seguenti metodi:

- metodo LIFO

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Il criterio del costo ammortizzato è stato adottato anche per i titoli di debito iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

- al costo di acquisto o sottoscrizione
- con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'ente.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore

Quote associative e apporti da soci fondatori

Le quote associative o apporti ancora dovuti sono gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori che danno titolo ad un credito rilevato nella voce A) "quote associative o apporti ancora dovuti".

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a) Patrimonio netto nella voce AI "Fondo dotazione dell'ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'ente
- b) Rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi, a meno che dalle evidenze disponibili è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale dell'ente (es. apporti per ricapitalizzazione).

I "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Riserve vincolate e debiti per erogazioni liberali condizionate

Qualora l'organo amministrativo dell'ente decida di vincolare le risorse ricevute a progetti specifici l'ente rileva l'accantonamento nella voce aggiunta del rendiconto gestionale A9) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E8) "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" quando le somme sono destinate alla copertura delle spese di supporto generale future) in contropartita alla voce di Patrimonio Netto Vincolato AII 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali".

La suddetta riserva è rilasciata in contropartita alla voce aggiunta del rendiconto gestionale A10) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" (oppure E9) "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali") in proporzione all'esaurirsi del vincolo. Nel caso in cui la durata del vincolo non sia definita, per stimare

detta proporzione, si fa riferimento all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'ente (es. vita utile del bene). Qualora il vincolo sia apposto da un donatore, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato AII 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e rilascia la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale.

Qualora un donatore imponga una condizione, in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa, l'ente rileva le attività in contropartita alla voce D5) "debiti per le erogazioni liberali condizionate" nel passivo dello stato patrimoniale. Successivamente, il debito viene rilasciato in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale, proporzionalmente al venir meno della condizione.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività cui si riferiscono:

- a) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale definiti dal decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali";
- b) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse definiti da decreto ministeriale come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali."
- c) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi definiti dal decreto ministeriale come "i componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e

non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.”;

d) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali definiti da decreto ministeriale come “i componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale”;

e) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale sono da considerarsi gli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

I proventi sono altresì classificati nel rendiconto gestionale nella voce più appropriata (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi ecc.).

Costi e proventi figurativi

I costi e proventi figurativi da attività di interesse generale sono presentati separatamente dai costi e proventi figurativi da attività diverse. Il decreto ministeriale prevede che i costi e i proventi figurativi sono “quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente” e che “quanto esposto nel presente prospetto non deve essere già stato inserito nel rendiconto gestionale”.

Nei costi e proventi figurativi rientrano tra l'altro:

a) i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore;

b) quelli relativi ai volontari occasionali e

c) quelli relativi all'erogazione/ricezione gratuita di servizi (ad es. il comodato d'uso).

I costi e proventi figurativi, opportunamente documentati, sono rilevati in cake al rendiconto gestionale al *fair value* della prestazione ricevuta o eseguita se attendibilmente stimabile. Nel determinare il valore:

a) del costo figurativo del volontario si fa riferimento alla «retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n°81» così come previsto dal decreto ministeriale»;

b) dei proventi figurativi, è possibile fare riferimento ai relativi costi figurativi quando lo stesso non risulta facilmente individuabile.

Qualora il *fair value* non sia attendibilmente stimabile, l'ente ne dà conto nella relazione di missione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da { }.

Si segnalano gli effetti significativi delle variazioni dei seguenti cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio { } (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dall'ente verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare (ad esempio: acquisto e vendita a termine), sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo (ad esempio: contratto con clausola di revisione prezzo). L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla

relativa documentazione.

Nelle garanzie prestate dall'ente si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nel caso di fidejussione prestata dall'ente insieme con altri garanti (co-fidejussione), è riportato l'intero ammontare della garanzia prestata, se inferiore, l'importo complessivo del debito garantito alla data di riferimento del bilancio. Qualora sia stato pattuito il *beneficium divisionis*, l'ammontare complessivo del debito esistente alla data di riferimento del bilancio è { } mentre l'ammontare del pro- quota garantito risulta pari a { }.

Altre informazioni

Non esistono altre informazioni su cui riferire all'assemblea dei soci.

Stato patrimoniale, attivo

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

Non esistono quote associative o apporto ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I-Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo		9.641				644.447	654.088
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		2.892				394.433	397.325
Svalutazioni							
Valore di bilancio		6.749				250.014	256.763
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni						27.179	27.179
Contributi ricevuti							
Riclassifiche (del valore di bilancio)							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio		964				5.326	6.291
Svalutazioni effettuate nell'esercizio							
Altre variazioni							
Totale variazioni		(964)				21.853	20.889
Valore di fine esercizio							
Costo		9.641				671.627	681.268
Contributi ricevuti							
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		3.856				399.760	403.616
Svalutazioni							
Valore di bilancio		5.785				271.867	277.652

II-Immobilizzazioni materiali**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.957.083	206.209	91.483	179.554		6.434.329
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.924	69.938	67.780	150.188		435.830
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.809.159	136.271	23.703	29.366		5.998.499
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		63.479	11.357	7.315		82.151
Contributi ricevuti						
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio		18.235	7.685	11.212		37.132
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni		45.244	3.672	(3.897)		45.019
Valore di fine esercizio						
Costo	5.957.083	269.688	102.840	186.869		6.516.480
Contributi ricevuti						
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	147.924	88.173	75.465	161.400		472.962
Svalutazioni						
Valore di bilancio	5.809.159	181.515	27.375	25.469		6.043.518

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al { } a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire da diversi esercizi non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

L'ente ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2021 prevista dall'art. 1, comma 711 della L. 234/2021 (Legge di bilancio 2022), che estende la facoltà inizialmente prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) per il solo esercizio in corso al 15/8/2020

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione ad eccezione degli ammortamenti relativi ai beni acquistati nel corso del esercizio 2022 e dell'esercizio 2023.

I beni acquistati nel corso del 2022 sono stati ammortizzati in ragione del 50% di quanto ammesso per legge in funzione del loro minor utilizzo mentre quelli acquistati nel corso del 2023 non sono stati ammortizzati in quanto praticamente non entrati nel ciclo produttivo.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Si precisa che diversi beni, ancora in uso, alla data del 31/12/2023 risultano completamente ammortizzati.

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	96.699		
Crediti verso associati e fondatori iscritti			

nell'attivo circolante	
Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante	
Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	
Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante	
Crediti verso altri enti del Terzo settore iscritti nell'attivo circolante	
Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.180
Crediti da 5 per mille iscritti nell'attivo circolante	
Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	20.277
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	122.156

I Crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2023

IV-Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti attivi

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Stato patrimoniale passivo**A) Patrimonio netto****Movimentazioni delle voci di patrimonio netto***(Punto 8 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020)*

Con riferimento alle movimentazioni del patrimonio netto, nel seguito si illustra il dettaglio della composizione della quota c.d. vincolata e quella libera.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione dell'ente	5.701.723						5.701.723
Patrimonio vincolato							
Riserve statutarie							
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali							
Riserve vincolate destinate da terzi							
Totale patrimonio vincolato							
Patrimonio libero							
Riserve di utili o avanzi di gestione	(183.819)						(367.064)
Altre riserve	1						4
Totale patrimonio	(183.818)						(367.060)

libero				
Avanzo/disavanz o d'esercizio	(183.245)		(190.132)	(190.132)
Totale patrimonio netto	5.334.660		(190.132)	5.144.531

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, con indicazione della natura e della durata dei vincoli eventualmente posti, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazion e	Quota disponibile	Quota vincolata			Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Importo	Natura del vincolo	Durata	Per copertura di disavanzi d'esercizio	per altre ragioni
Fondo di dotazione dell'ente	5.701.723								
Patrimonio vincolato									
Riserve statutarie									
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali									
Riserve vincolate destinate da terzi									
Totale patrimonio vincolato									
Patrimonio libero									
Riserve di utili o avanzi di	(367.064)								

gestione	
Altre riserve	4
Totale	(367.060)
patrimonio	
libero	
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(190.132)
Totale	5.144.531
patrimonio netto	

B) Fondi per rischi e oneri

(Punto 7 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – composizione della voce "altri fondi"

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		13.821		13.821
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio				
Utilizzo nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni				
Valore di fine esercizio		13.821		13.821

D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n.

252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2023 o scadrà nell'esercizio successivo in data { }, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

D) Debiti

Scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

(Punto 6 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche			
Debiti verso altri finanziatori			
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti			
Debiti verso enti della stessa rete associativa			
Debiti per erogazioni liberali condizionate			
Acconti	3.998		
Debiti verso fornitori	897.466		
Debiti verso imprese controllate e collegate			
Debiti tributari	17.292		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.040		
Debiti verso dipendenti e collaboratori			
Altri debiti	292.592	75.628	
Totale debiti	1.216.388	75.628	

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2023, , comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali

	Debiti assistiti da garanzie reali			Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali			
Debiti verso banche						
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti					3.998	3.998
Debiti verso fornitori					897.466	897.466
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari					17.292	17.292
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					5.040	5.040
Debiti verso dipendenti e collaboratori						
Altri debiti					368.220	368.220
Totale debiti					1.292.016	1.292.016

Finanziamenti effettuati da associati e fondatori

I "Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti" sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale (articolo 2427, primo comma, n. 19-*bis*, C.c.)

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Rendiconto gestionale

OIC 35 - l'obiettivo di tale informativa è quello di consentire al lettore del bilancio di apprezzare il risultato gestionale privo di elementi che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sull'avanzo/disavanzo d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Altre informazioni

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Durante l'esercizio in esame non sono state ricevute erogazioni liberali di alcuna natura.

Numero di dipendenti e volontari

(Punto 13 del Mod. C allegato al DM 5 marzo 2020) – numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, nonché il numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'articolo 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale

Organico	Numero medio	Numero
Dirigenti		
Quadri		
Impiegati	2	2
Operai	1	1
Altri dipendenti		
Totale Dipendenti	3	3
Volontari		

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Si propone di riportare il disavanzo di gestione al prossimo esercizio in attesa di copertura dello stesso.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Non esistono costi o proventi figurativi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

La situazione dell'Ente, anche se durante questo esercizio abbiamo subito un disavanzo di esercizio, è decisamente florida in considerazione del notevole patrimonio edilizio che la nostra impresa sociale detiene. Quindi il mero fatto di un disavanzo non deve far credere che la nostra struttura non si in grado di superare l'attuale momento critico sia in relazione al costante aumento del costo della vita che degli aumenti dei servizi di assistenza che abbisognano alla nostra struttura. Inoltre nel corso dei prossimi mesi del 2024 si sta cercando di limitare al massimo l'incidenza dei servizi di assistenza mediante una continua e costante ricerca di soluzioni atte ad un risparmio finanziario senza ledere il servizio offerto ai nostri ospiti.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si ritiene quindi che nei prossimi anni si riesca a contenere il disavanzo di gestione in numeri decisamente più contenuti rispetto all'attuale, quindi disavanzi di gestione compatibili e raffrontabili ai ricavi derivanti dal nostro patrimonio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Venturino Giuseppe iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Savona al numero 148 a, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2 - quinquies della 1340/2000, dichiara che il documento informatico contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni in calce sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "PIO LASCITO NINO BAGLIETTO - IMPRESA SOCIALE" around the perimeter and "COGOLETO" in the center. A small star is visible at the bottom of the stamp.

FONDAZIONE PIO LASCITO BAGLIETTO IMPRESA SOCIALE

Sede in VIA NINO BAGLIETTO 3 - COGOLETO
Codice Fiscale 00902420108 , Partita Iva 00902420108
Iscrizione al Registro Imprese di Genova N. 00902420108
Iscritto al RUNTS

Attestazione di conformità del bilancio sociale al 31/12/2022

Sezione A - Relazione sull'attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente

Di seguito vengono riepilogate le risultanze dell'attività di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con specifico riferimento alle attività di interesse generale disciplinate dall'art. 5 del Cts, alle eventuali raccolte pubbliche di fondi disciplinate dall'art. 7, all'assenza dello scopo di lucro ed al divieto di distribuzione di utili, fondi e riserve indicati nell'art. 8:

Il sottoscritto ha effettuato le verifiche in merito alle attività dell'ente, riscontrandone la conformità alle previsioni proprie delle imprese sociali in ogni specifica declinazione prevista dalla legge

Si ricorda che la relazione verrà riportata nel bilancio sociale, qualora presentato dall'Ente, così come richiesto dall' art. 30, comma 7 del Cts.

Sezione B -Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4/07/2019 del Ministero del lavoro e politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017

Agli associati

Ai Signori Associati dell'Ente FONDAZIONE PIO LASCITO BAGLIETTO con sede legale sita in COGOLETO , VIA NINO BAGLIETTO 3 , iscritto al RUNTS sezione Imprese Sociali .
Indirizzo e-mail dell'Ente: info@fondazionebaglietto.it
Indirizzo Pec dell'Ente:
Sito internet dell'Ente: <http://www.fondazionebaglietto.it/>

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del Cts adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 4 luglio 2019.

Attesta, inoltre, che la redazione del bilancio sociale sia stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità.

Di seguito vengono illustrate le linee guida di riferimento nell'espletamento delle verifiche da parte dell'organo di controllo nonché le responsabilità relative alla redazione del bilancio sociale da parte degli organi preposti e le responsabilità dell'organo di controllo in merito all'attività di attestazione della conformità:

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

FONDAZIONE PIO LASCITO BAGLIETTOIMPRESA SOCIALE

Il paragrafo è dedicato all'attività di verifica svolta da parte dell'organo di controllo e l'osservanza delle norme dei principi di comportamento.

Vengono, ora, definiti i criteri seguiti nelle verifiche e la coerenza delle verifiche agli standard di riferimento:

Al sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2022 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Ente, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti

aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6

delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Giudizio sull'attestazione

La dichiarazione conclusiva esprime il giudizio sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida che ne stabiliscono la predisposizione.

L'espressione del giudizio professionale scaturisce dalle procedure di verifica svolte dall'organo di controllo con esplicito riferimento ai principi e criteri utilizzati.

Dopo le verifiche svolte, l'organo di controllo attesta che il bilancio è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida ministeriali che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Proposte in ordine al bilancio sociale

Si segnala che l'organo di controllo non desidera porre alcun richiamo o proposta che sia utile alla comprensione dei terzi.

Data Genova, 12 aprile 2023

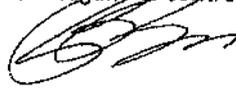
Sede dell'organo di controllo

In fede

Attestazione di conformità del bilancio sociale al 31/12/2022

Pagina 2

FONDAZIONE PIO LASCITO BAGLIETTOIMPRESA SOCIALE
Per l'organo di controllo

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials, located below the text.

FONDAZIONE PIO LASCITO BAGLIETTO IMPRESA SOCIALE

Sede in VIA NINO BAGLIETTO 3 - COGOLETO
Codice Fiscale 00902420108 , Partita Iva 00902420108
Iscrizione al Registro Imprese di Genova N. 00902420108
Iscritta al RUNTS

Relazione al Bilancio al 31/12/2023

Relazione del collegio sindacale al bilancio d'esercizio redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Ai Signori Soci della Società FONDAZIONE PIO LASCITO BAGLIETTO IMPRESA SOCIALE con sede legale sita in COGOLETO , VIA NINO BAGLIETTO 3 .

In Premessa si fa presente che l'organo di controllo ha preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio e della Nota Integrativa con i nuovi schemi in recepimento della Direttiva n. 2013/34/UE e del DLgs n. 139/2015, tramite l'utilizzo della "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tali documenti e renderli disponibili al trattamento digitale presso il Registro delle Imprese gestito dalla Camera di Commercio competente, in esecuzione dell'art. 5, comma 4, DPCM n. 304/2008.

Con riferimento alle modifiche introdotte dal DLgs n. 139/2015 per le quali non è stato previsto un regime transitorio, gli effetti sulle poste di bilancio sono stati rilevati retroattivamente nell'esercizio in cui viene adottato il Principio contabile. Più precisamente il Principio OIC 29 prevede che gli effetti siano contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso e solitamente nella posta utili portati a nuovo o ad altro componente del patrimonio netto se più appropriato. L'organo di controllo ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma di bilancio rispetto a quella adottata nel precedente esercizio siano conformi alle modifiche di legge.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Si fa presente che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo, degne di essere menzionate. E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale,
- l'assetto organizzativo e le dotazioni informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate,
- le risorse umane, costituenti la "forza lavoro", non sono sostanzialmente mutate.

L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare la situazione di emergenza da COVID-19 ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 C.c. ne sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 ("misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale").

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c.

Si fa presente che non sono pervenute denunce, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sociale appena concluso, non sono pervenuti esposti all'organo di controllo.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per la riclassificazione degli schemi di bilancio, la Relazione dell'organo di controllo fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating. Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € -190.131 .

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'organo amministrativo, nonostante la perdita d'esercizio sia di importo rilevante ed intacchi il capitale sociale, non ha ritenuto opportuno usufruire del differimento alla copertura entro i cinque esercizi successivi. Si ricorda che la sospensione dall'obbligo di ripianare la perdita è concessa fino ai cinque esercizi successivi e senza obbligo di produrre lo scioglimento della società ex art. 2484 del C.c.

L'organo di controllo vigila sulla compagine societaria affinché convochi senza indugio l'Assemblea per deliberare sul ripianamento di detta perdita dell'esercizio, come da disposizioni normative vigenti.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria, facoltà concessa in seguito all'emergenza epidemiologica del COVID-19.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale, riclassificato in base alle disposizioni della Centrale dei Bilanci, si riassume nei seguenti valori:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Attivo Corrente			
Altre Attività	60.893	76.619	-15.726
Liquidità	60.893	76.619	-15.726
AC) Totale Attivo Corrente	60.893	76.619	-15.726
AT) Totale Attivo	60.893	76.619	-15.726
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	5.701.723	5.701.723	0
Capitale Versato	5.701.723	5.701.723	0
Riserve Nette	-367.061	-183.818	-183.243
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.472.014	-5.625.412	153.398
Risultato dell'Esercizio a Riserva	-5.472.014	-5.625.412	153.398
PN) Patrimonio Netto	-137.352	-107.507	-29.845

FONDAZIONE PIO LASCITO BAGLIETTOIMPRESA SOCIALE

Fondo Trattamento Fine Rapporto	25.590	24.423	1.167
Fondi Accantonati	25.590	24.423	1.167
CP) Capitali Permanenti	-111.762	-83.084	-28.678
Altre Passività	172.655	159.703	12.952
PC) Passivo Corrente	172.655	159.703	12.952
NP) Totale Netto e Passivo	60.893	76.619	-15.726

Conto Economico

Il Conto Economico, riclassificato in base alle disposizioni della Centrale dei Bilanci, si riassume nei seguenti valori:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	1.757.287	1.643.285	114.002
Contributi in conto esercizio	0	3.500	-3.500
Valore della Produzione	1.757.287	1.646.785	110.502
Acquisti netti	22.061	17.169	4.892
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.740.575	1.657.105	83.470
Valore Aggiunto Operativo	-5.349	-27.489	22.140
Costo del lavoro	140.582	114.821	25.761
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-145.931	-142.310	-3.621
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	37.132	37.262	-130
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-183.063	-179.572	-3.491
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	251.007	278.661	-27.654
Oneri Accessori Diversi	200.288	177.903	22.385
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	50.719	100.758	-50.039
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	6.291	65.659	-59.368
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-138.635	-144.473	5.838
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	-138.635	-144.473	5.838
Oneri finanziari	12.051	10.856	1.195
Risultato Ordinario Ante Imposte	-150.686	-155.329	4.643
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	39.445	27.916	11.529
Risultato netto d'esercizio	-190.131	-183.245	-6.886

Non sono presenti a bilancio poste valutate al *fair value* degli strumenti finanziari ex art. 2427-bis c.c., per i quali l'organo amministrativo non abbia fornito informazioni specifiche.

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Si raccomanda attenzione all'equilibrio di bilancio, essendosi registrati disavanzi negli ultimi esercizi.

Cogoleto 15 maggio 2024

In fede
Per l'organo di controllo


FONDAZIONE PIO LASCITO BAGLIETTO IMPRESA SOCIALE

Sede in VIA NINO BAGLIETTO 3 - COGOLETO
Codice Fiscale 00902420108 , Partita Iva 00902420108
Iscrizione al Registro Imprese di Genova N. 00902420108
Iscritto al RUNTS

Attestazione di conformità del bilancio sociale al 31/12/2023

Sezione A - Relazione sull'attività ed esiti del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente

Di seguito vengono riepilogate le risultanze dell'attività di monitoraggio sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con specifico riferimento alle attività di interesse generale disciplinate dall'art. 5 del Cts, alle eventuali raccolte pubbliche di fondi disciplinate dall'art. 7, all'assenza dello scopo di lucro ed al divieto di distribuzione di utili, fondi e riserve indicati nell'art. 8:

Il sottoscritto ha effettuato le verifiche in merito alle attività dell'ente, riscontrandone la conformità alle previsioni proprie delle imprese sociali in ogni specifica declinazione prevista dalla legge

Si ricorda che la relazione verrà riportata nel bilancio sociale, qualora presentato dall'Ente, così come richiesto dall' art. 30, comma 7 del Cts.

Sezione B -Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4/07/2019 del Ministero del lavoro e politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co. 7, del D.Lgs. n. 117/2017

Agli associati

Ai Signori Associati dell'Ente FONDAZIONE PIO LASCITO BAGLIETTO con sede legale sita in COGOLETO , VIA NINO BAGLIETTO 3 , iscritto al RUNTS sezione Imprese Sociali .
Indirizzo e-mail dell'Ente: info@fondazionebaglietto.it
Sito internet dell'Ente: <http://www.fondazionebaglietto.it/>

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico e delle linee guida di riferimento

L'organo di controllo attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14, comma 1, del Cts adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in data 4 luglio 2019. Attesta, inoltre, che la redazione del bilancio sociale sia stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità.

Di seguito vengono illustrate le linee guida di riferimento nell'espletamento delle verifiche da parte dell'organo di controllo nonché le responsabilità relative alla redazione del bilancio sociale da parte degli organi preposti e le responsabilità dell'organo di controllo in merito all'attività di attestazione della conformità:

Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti

Il paragrafo è dedicato all'attività di verifica svolta da parte dell'organo di controllo e l'osservanza delle norme dei principi di comportamento.

Vengono, ora, definiti i criteri seguiti nelle verifiche e la coerenza delle verifiche agli standard di riferimento:

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'Ente, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti

aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6

delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Giudizio sull'attestazione

La dichiarazione conclusiva esprime il giudizio sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida che ne stabiliscono la predisposizione.

L'espressione del giudizio professionale scaturisce dalle procedure di verifica svolte dall'organo di controllo con esplicito riferimento ai principi e criteri utilizzati.

Dopo le verifiche svolte, l'organo di controllo attesta che il bilancio è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità con le linee guida ministeriali che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Proposte in ordine al bilancio sociale

Si segnala che l'organo di controllo non desidera porre alcun richiamo o proposta che sia utile alla comprensione dei terzi.

Cogoleto 15 maggio 2024

In fede
Per l'organo di controllo


RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023

La gestione 2023 si è concentrata sul contenimento delle perdite nella prospettiva di raggiungere una situazione di stabilità soprattutto per quanto concerne l'ingresso degli Ospiti in RP/RSA e presso il Centro Diurno.

Nel corso del 2023 l'operato del Pio Lascito Nino Baglietto si è concretizzato nei seguenti ambiti:

- struttura
- assistenza sanitaria e sociosanitaria
- patrimonio immobiliare

STRUTTURA

Nel corso del 2023 l'Ente ha provveduto a proseguire negli interventi manutentivi programmati e ha affrontato anche interventi di natura straordinaria.

In particolare si evidenzia il rifacimento completo del tetto di copertura della storica cappella della struttura in alternativa destinato al crollo.

Interventi straordinari sono occorsi anche nei locali della lavanderia con rinnovo di alcuni macchinari e hanno riguardato anche gli impianti di scarico fognario.

ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA

Anche il 2023 ha subito le conseguenze del non totale raggiungimento della piena occupazione dei posti letto della RP/RSA di mantenimento. Solo sul finire dell'anno la struttura ha raggiunto l'occupazione di tutti i 56 posti.

Nonostante ciò l'Ente ha mantenuto il minutaggio adottato in precedenza (già superiore ai minimi stabiliti normativamente) per tutto il personale e il già incrementato orario dei medici tenendo al centro delle proprie scelte la salute e la sicurezza degli Ospiti.

Il Centro Diurno, pur non raggiungendo la piena occupazione dei posti disponibili, ha registrato periodi di maggiore frequenza da parte degli utenti.

PATRIMONIO

In ambito patrimoniale nel 2023 si registra la locazione di tutti i capannoni di proprietà dell'Ente nonché di tutti gli appartamenti del Centro di Ospitalità Temporanea.

I posti auto dell'Ente sono stati tutti concessi in locazione.

Il complesso immobiliare di 19 appartamenti destinati a locazioni transitorie in località Beuca, ha mantenuto la quasi totalità degli alloggi occupati. Hanno gravato tuttavia sulla redditività delle locazioni il completamento degli impianti di riscaldamento e raffreddamento in tutte le unità immobiliare di località Beuca e alcune situazioni di morosità da parte dei diversi conduttori verso i quali sono state avviati non semplici procedure di recupero crediti.

2024

Per il 2024 l'Ente si propone l'abbattimento del debito verso fornitori accumulatosi nel corso dei passati esercizi. Nel 2024 sarà possibile raggiungere e mantenere la piena occupazione dei posti disponibili e ottenere maggiori profitti dagli immobili iscritti a patrimonio. Si intendono perseguire e consolidare progetti già avviati con realtà territoriali tesi ad incrementare il benessere degli Ospiti

pur mantenendo prioritarie prevenzione e sicurezza per la tutela della salute degli utenti e dei lavoratori nell'ottica di rendere servizi sempre più rispondenti alle esigenze degli Ospiti e delle loro famiglie.

IL PRESIDENTE
Antonella Pollino

